

ATTO DI INVITO E DIFFIDA

Lo **S.N.U.B.C.I (Sindacato Nazionale Unitario dei Biologi Convenzionati Interni)**, con sede legale in Nola (NA), alla Via Remondini n. 16, in persona del Segretario Nazionale, Dott. Giuseppe Vitale

PREMETTE

I.- Lo S.N.U.B.C.I. è il Sindacato Nazionale Unitario dei Biologi Convenzionati Interni, al quale, ai sensi dell'art. 1 dell'Atto Costitutivo, possono aderire tutti iscritti all'Albo Professionale dei Biologi che aspirano o che già svolgono libera attività professionale negli ambulatori direttamente gestiti dagli Enti erogatori assistenza specialistica.-

II.- In quanto tale lo S.N.U.B.C.I., unitamente ad altre organizzazioni sindacali, in data 09.02.2005 ha sottoscritto con la SISAC (Struttura interregionale sanitari convenzionati) l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, ai sensi dell'art. 48 della Legge n. 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502/92 e succ. mod. e integr. Il medesimo S.N.U.B.C.I. si è reso, altresì, firmatario degli accordi regionali nonché di quelli aziendali, secondo le previsioni di cui all'art. 34 del predetto ACN, commi 12 e 13.-

III.- La SISAC, a completamento della rilevazione della rappresentatività sindacale al primo gennaio 2007, ha realizzato la certificazione della rappresentatività ai fini della partecipazione alle trattative negoziali nell'anno 2008.-

La menzionata certificazione è stata attuata a mezzo della Delibera di Certificazione della Rappresentatività Sindacale, datata 23 gennaio 2008, avente quale fine quello di "certificare la rappresentatività

sindacale delle Organizzazioni Sindacale dei comparti della Medicina Generale, della Medicina Specialistica Ambulatoriale, Veterinaria ed altre Professionalità e della Pediatria di libera scelta”, delibera non notificata né comunicata in alcun modo allo S.N.U.B.C.I., ma conosciuta in data odierna esclusivamente in quanto pubblicata sul sito internet della SISAC.-

Nel medesimo sito risulta, altresì, pubblicata una tabella, che non reca alcuna data, denominata “Rilevazioni deleghe sindacali 1 gennaio 2007”, la quale riporta, in corrispondenza di ciascuna Organizzazione Sindacale, il relativo numero di deleghe in percentuale, evidenziando, in particolare, una percentuale per lo S.N.U.B.C.I. pari allo 0,75 %.-

Tale percentuale, pertanto, secondo il ragionamento che verosimilmente ed inevitabilmente si presume abbia fatto la SISAC, risultando ben inferiore a quella del 5 %, richiesta dall’art. 34 comma 10 dell’ACN (sottoscritto in data 09.02.2005 con le OO.SS. firmatarie) affinché un’Organizzazione Sindacale possa essere qualificata come maggiormente rappresentativa, ha escluso lo S.N.U.B.C.I. dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del comparto della Medicina Specialistica Ambulatoriale interna ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi). Ha, quindi, fatto in modo che lo S.N.U.B.C.I. non fosse inserito nella delibera del 23 gennaio 2008, negando in tal modo al medesimo l’accesso alla contrattazione nazionale (comma 10) nonché a quella regionale (comma 12).-

IV.- Il presunto ragionamento sostenuto dalla SISAC postula quale inevitabile presupposto un’interpretazione del tutto errata delle previsioni della norma menzionata, sia da un punto di vista giuridico che da un punto di vista strettamente logico, per le ragioni che si

passano ad illustrare.-

L'art. 34 comma 10 dell'ACN, infatti, parla di "5 % delle deleghe complessive", senza specificare rispetto a quale parametro vada rapportato l'aggettivo "complessive" e, molto semplicisticamente, la SISAC ha ritenuto che tale parametro andasse individuato nell'intero "comparto" della Medicina Specialistica Ambulatoriale interna ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), tant'è che nella Delibera di Certificazione del 23 gennaio 2008 determina la rappresentatività nei tre differenti comparti contrattuali.-

Orbene, tale assunto appare del tutto errato innanzitutto in quanto non considera che lo stesso art. 34, al comma 1, parla di "Sindacato di categoria" e, pertanto, il comma 10 non può che riferire la rappresentatività dell'Organizzazione all'intera categoria e, pertanto, nel caso dello S.N.U.B.C.I., alla categoria dei biologi, che il medesimo rappresenta da un punto di vista sindacale.-

V.- Ma tale assunto appare altresì errato alla luce della normativa che ha costituito il fondamento dell'ACN del 2005, ossia la L. n. 833/1978 ed il D.Lgs. n. 502/1992.-

In particolar modo, l'art. 48 comma 1 della L. n. 833/1978 si riferisce a "organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale di ciascuna categoria" ed, analogamente, l'art. 8 comma 1 del Lgs. n. 502/1992 a "organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale". La lettera delle suddette norme non lascia spazio ad equivoci: la rappresentatività non può in alcun modo essere riferita al comparto della Medicina Specialistica Ambulatoriale interna ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), ma va collegata alle singole categorie che compongono tale comparto (specialisti ambulatoriali interni, biologi, chimici e psicologi).-

VI.- L'impossibilità di riferire la rappresentatività sindacale al comparto deriva anche da un secondo ordine di ragioni.-

Infatti la SISAC è tenuta a stipulare i propri accordi anche nel rispetto della previsione di cui agli artt. 40 e ss. Del D. Lgs. N. 165/2001, il quale impone che i comparti della contrattazione collettiva, riguardanti settori omogenei o simili, debbano essere individuati preliminarmente con appositi accordi da stipulare con le organizzazioni sindacali di riferimento.-

Ad oggi, tuttavia, non risulta che la SISAC abbia provveduto a sottoscrivere alcun accordo in tal senso, ad eccezione dell'ACN del 2005, nel quale non vi è alcun riferimento ai comparti, ma solo alle categorie professionali (art. 13).-

Pertanto, la pretesa della SISAC di raggruppare tutte le professionalità ambulatoriali in un unico comparto non ha alcun fondamento giuridico.-

Anche da un punto di vista strettamente logico, comunque, tale scelta appare irrazionale ed inopportuna, dal momento che produce inevitabilmente conseguenze paradossali: in particolare, ove i sindacati maggiormente rappresentativi dovessero essere individuati con riferimento alle deleghe conferite nell'intero settore degli specialisti ambulatoriali, i sindacati dei biologi (ma anche quelli dei chimici, degli psicologi etc.), che numericamente sono di certo inferiori rispetto ai medici, verrebbero sistematicamente privati della rappresentatività minima, pretermettendo la tutela sindacale ad intere categorie.-

Tanto premesso lo S.N.U.B.C.I., così come sopra rappresentato,

INVITA E DIFFIDA

la **SISAC (Struttura interregionale sanitari convenzionati)**, in persona del coordinatore p.t., Dott. Franco Rossi, domiciliato per la

carica presso la sede dell'ente, in Roma, alla Via Nazionale n. 75, 00184, affinché voglia procedere, immediatamente e, comunque, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, anche ai sensi della L.241/90, all'annullamento della Delibera di Certificazione della Rappresentatività Sindacale Rilevata al 1 gennaio 2007, datata 23 gennaio 2008, e nel contempo a voler procedere nuovamente e diversamente a certificare la rappresentatività sindacale delle Organizzazioni Sindacali del comparto della Medicina Specialistica Ambulatoriale, Veterinaria ed altre Professionalità (biologi, chimici, psicologi) secondo criteri razionali, sia da un punto di vista logico che da un punto di vista giuridico, riconoscendo la persistenza di tale rappresentatività anche in capo allo S.N.U.B.C.I (Sindacato Nazionale Unitario dei Biologi Convenzionati Interni). Di conseguenza, voglia invitare il medesimo a partecipare alle negoziazioni relative al rinnovo contrattuale per l'anno in corso in favore dei suoi associati, altrimenti privi di una reale rappresentanza sindacale.-

Avvisa che, in caso contrario, si vedrà costretto a tutelare giudizialmente gli interessi sindacali della categoria.-

Nola, 17 Marzo 2008.-

S.N.U.B.C.I
(Sindacato Nazionale Unitario
dei Biologi Convenzionati Interni)

Il Segretario Nazionale
Dott. Giuseppe Vitale



Ad istanza dello S.N.U.B.C.I. Io sottoscritto A.U.N.E.P., addetto all'ufficio notifiche del Tribunale di Nola, ho notificato il su esteso atto di invito e diffida, a:

SISAC (Struttura interregionale sanitari convenzionati),
in persona del coordinatore p.t., Dott. Franco Rossi,
domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, in Roma,
alla Via Nazionale n. 75, 00184, mediante spedizione di copia,
conforme al suo originale, in plico raccomandato A.R. dall'ufficio
postale